



5.135/2010



EGREGIO
DOTT. RENATO PEGORETTI
PRESIDENTE
CONSIGLIO COMUNALE

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: Potenziare le misure di accoglienza e convivenza, realizzando sportelli di mediazione conflitti nella realtà di Gardolo.

Nella cronaca di questi ultimi mesi abbiamo potuto constatare quanto sia difficile rapportarsi con le problematiche inerenti l'immigrazione, la disoccupazione, l'integrazione soprattutto nei condomini privati e fra gli utenti delle case ITEA.

La situazione di Trento Nord è caratterizzata da una forte presenza di persone immigrate e da un tessuto sociale che, data l'alta mobilità residenziale, non riesce a dare quel sostegno che è fondamentale per un buon livello di qualità della vita. Nella realtà di Gardolo negli anni '70 sono state realizzate numerose palazzine che hanno ospitato famiglie provenienti dal sud d'Italia, oggi per lo più vi abitano extra comunitari.

La Circostrizione di Gardolo su proposta della Commissione Politiche Sociali ha approvato nei mesi scorsi alcune iniziative di "socializzazione" rivolte oltre che al sobborgo di Gardolo anche alle diverse frazioni: Spini, Roncafort e Melta. Il progetto si propone di accogliere i nuovi residenti facendoli sentire parte della comunità e stimolare - attraverso l'incontro ed il dialogo - l'assunzione di responsabilità diretta e l'impegno civico dei singoli e della famiglia.

In questo contesto, spontaneamente, alcuni residenti delle case ITEA stanno cercando di formare dei comitati con lo scopo di organizzare iniziative per favorire la socializzazione e per essere punto di riferimento per affrontare e cercare di risolvere eventuali problematiche di convivenza.

E' opportuno per favorire la socializzazione, che l'ITEA affidi al Comune degli spazi nelle proprie palazzine e specialmente nella nuova costruzione ITEA di via 4 Novembre, dove al piano terra attualmente sono disponibili otto locali.

Tali spazi potrebbero anche essere utilizzati dalle associazioni e dagli abitanti di Canova in considerazione del fatto che prossimamente sarà realizzato un semaforo a chiamata proprio tra le case ITEA e il parco di Canova. Tale passaggio permetterà agli abitanti di Canova di transitare in via 4 novembre e viceversa in breve tempo.

I locali potrebbero anche servire come sportello informativo per tutto quanto attiene agli alloggi ITEA, potrebbero essere fornite risposte e chiarimenti anche su necessità individuali o segnalazioni di disagi e si potrebbe anche prevedere la realizzazione di uno sportello di auto mutuo aiuto per situazioni familiari con bisogni estemporanei di conciliazione tra impegni e famiglia, di accompagnamento e mediazione con la rete dei servizi presenti sul territorio.

Questi punti aiutano ad intercettare le situazioni di disagio, configurano interventi diversi ma complementari al servizio istituzionale - informale con l'obiettivo di ampliare quest'ultimo e di moltiplicare le risorse a sostegno della costruzione di una rete intelligente e solidale.

L'amministrazione Comunale potrebbe cogliere le opportunità che offre la Legge provinciale n. 8 del 27 giugno 2005. L'articolo 8 prevede infatti la possibilità di promuovere la realizzazione di sportelli di assistenza e di aiuto che garantiscano attività di informazione sugli strumenti di tutela garantiti dall'ordinamento, attività di informazione e di assistenza per le attività amministrative connesse alle opportunità di accesso ai servizi e lo svolgimento di assistenza psicologica.

La legge prevede inoltre la possibilità di finanziare iniziative di carattere educativo o sociale dirette alla prevenzione di situazioni di disagio e di esclusione sociale oltre che ad iniziative didattiche o di studio volte all'approfondimento e allo sviluppo di una coscienza diffusa della legalità.

Per questo,

**il Consiglio Comunale di Trento
impegna
il Sindaco e la Giunta**

1) a verificare la possibilità di utilizzo di alcuni spazi, in accordo con l'ITEA nei condomini di via 4 Novembre, via Passirio e via Rienza, per realizzare servizi di supporto socio-relazionale in favore dell'inquilinato come quelli già realizzati dall'ITEA a Trento Sud e Centro con apertura la mattina per fornire informazioni e assistenza su qualsiasi aspetto inerente gli alloggi ITEA e che risponda alle necessità individuali;

2) a verificare la possibilità di attivare a Gardolo, come previsto dalla legge provinciale n. 8 del 27 giugno 2005, sportelli di assistenza e di aiuto alla mediazione culturale, iniziative di carattere educativo o sociale dirette alla prevenzione di situazioni di disagio e di esclusione sociale, iniziative didattiche o di studio volte all'approfondimento e alla conoscenza e allo sviluppo di una coscienza diffusa della legalità;

3) a verificare la possibilità di assegnare alla Circoscrizione di Gardolo e/o al Polo Sociale uno spazio pubblico presso i condomini ITEA di via 4 Novembre, via Passirio e via Rienza, per gli abitanti della zona a sud di Gardolo da utilizzare per proprie iniziative (riunioni condominiali, feste, incontri informativi, ecc.), spazio che potrà essere utilizzato anche da altre realtà associative esistenti a Canova.

Trento, 10 - 01 - 2010

Paolo S...
Filippo ...
Luigi ...
Roberto ...
Nicola Salvati
ARAD
Tommaso Bay

Anna ...
Federico ...
Bruno ...
Anna ...
Clara ...
Anna ...
Albert ...